

CASILLO, Vicepresidente della Giunta. Saluto il Presidente e i colleghi Consiglieri. Entro subito nel merito perché è un argomento che abbiamo affrontato e trattato più volte. Rispetto all'aspetto di cui si parlava prima è stato detto anche nell'interrogazione, ad oggi non è stato fatto nessun affidamento in house, mentre invece con delibera di Giunta regionale n. 154 del 23 aprile 2026 è stato prorogato sì il contratto fino al 31 dicembre 2026, così come consente l'articolo 5 paragrafo 5 del Regolamento della Comunità Europea 1370 del 2007. Non sto a dire qui le criticità, le conosciamo tutte e non le rielenco, mi limito invece a dire quelle che sono le osservazioni che abbiamo fatto per dimostrare all'AGCM le azioni che abbiamo messo in campo per risolvere le criticità. In particolare richiamo qui i provvedimenti che sono stati adottati in questi mesi partendo dalla delibera di Giunta regionale n. 81 del 12 marzo 2026 in cui abbiamo disposto la ripresa dell'attività e la riorganizzazione della Consulta regionale per la mobilità perché l'AGCM ci contestava anche un rapporto poco consoni con i cittadini. La Consulta è iniziata il 28 aprile con oltre 120 associazioni, comitati e rappresentanze territoriali e dialoga in modo continuo attraverso anche una piattaforma online. Con la delibera di Giunta regionale n. 154 del 23 aprile 2026 abbiamo fissato le misure a cui EAV dovrà adeguare la propria attività: nuovo sistema di segnalamento e di controllo della marcia dei treni, eliminazione dei passaggi a livello, ogni ulteriore intervento tecnologico necessario per superare i limiti di velocità imposti, accelerazione e completamento del rinnovo di materiale rotabile, valorizzazione di stazioni, fermate e aree di parcheggio. Con successiva delibera di Giunta regionale n. 248 del 28 maggio 2026 abbiamo programmato, con risorse del FESR 2021-2027, dodici interventi sulle infrastrutture ferroviarie per circa 600 milioni di euro: 371,4 milioni per due interventi prioritari e 288,5 per dieci azioni correttive proposte ad EAV per migliorare il servizio. Con la delibera di Giunta regionale n. 249 del 28 maggio 2026 abbiamo avviato la verifica della percorribilità giuridica, economica e finanziaria di una proposta per rendere più efficiente la gestione dei servizi e gli investimenti d'EAV, con un gruppo di lavoro che accompagna la nuova governance della stessa. Si sottolinea che gli atti fin qui citati sono precedenti alla segnalazione dell'AGCM, quindi non successivi alla segnalazione dell'AGCM perché, come abbiamo detto più volte, per noi il trasporto pubblico resta una priorità e quindi la Regione si era già mossa, di propria iniziativa, per migliorare il sistema delle ferrovie regionali.

Il percorso di cui parlavamo prima è proseguito successivamente con delibera di Giunta regionale n. 308 del 25 giugno 2026 in cui abbiamo approvato la proposta di modifica dello Statuto di EAV con l'amministratore unico come modello ordinario. Il 14 luglio l'Assemblea ha nominato l'ingegnere Pietro Diamantini, che ha già avviato un'organizzazione interna più attenta all'esigenza dell'utenza. Inoltre, con la risoluzione n. 49 del Consiglio regionale, approvata il 22 luglio 2026, quella di cui parlavamo prima, questo Consiglio ha impegnato la Giunta a confermare il trasporto pubblico regionale come priorità strategica, a salvaguardare il risanamento di EAV, ad accelerare il rinnovo dei rotabili, degli apparati tecnologici e a rafforzare il monitoraggio e la sicurezza delle stazioni. Il confronto con l'AGCM e l'EAV: all'autorità che ci chiedeva le iniziative adottate per superare le criticità abbiamo risposto illustrando, appunto, quello che ha fatto finora questo percorso e fornendo un cronoprogramma della procedura, cronoprogramma rigoroso a cui ci atteniamo per rispettare gli impegni presi con l'autorità ma soprattutto con i cittadini. Ad EAV abbiamo chiesto gli aggiornamenti sui dati di qualità e di produzione che sono costantemente nel nostro possesso.

Questo è ciò che faremo sulle linee, per dire anche quelli che sono gli impegni che prendiamo con i cittadini già rimarcati durante la seduta del Consiglio. Sulle linee vesuviane completeremo il sistema SCMT, che è un sistema di segnalamento moderno, e la messa in sicurezza delle gallerie e con i nuovi treni aumenteremo la frequenza nelle ore di punta. Sapete che qualche settimana fa abbiamo illustrato, appunto, il nuovo programma di esercizio sulle linee vesuviane che partirà dal 17 del prossimo mese di ottobre. Sulle flegree,

invece, avremo nuovi sistemi di controllo della marcia e il raddoppio di alcune tratte porterà ad una frequenza maggiore dell'attuale.

Oggi siamo a 30 minuti, ovviamente puntiamo ad aumentare la frequenza e quindi a ridurre i tempi di attesa dei cittadini. Sulle suburbane interconnesse invece investiamo 386 milioni di euro per alzare la velocità da 50 a 80 chilometri all'ora con, ovviamente, risparmi in termini di percorrenza, mentre sulla linea Arcobaleno questa linea arriverà fino a Capodichino con interventi che stiamo programmando unitamente al Comune di Napoli. Entro il 2029 entreranno in esercizio 70 nuovi treni e, secondo il piano di EAV, entro il 2030 la produzione ferroviaria crescerà di oltre il 70 per cento con un costo per treno-chilometro che sarà sotto la soglia di riferimento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Crediamo nell'affidamento in house, ma l'affidamento in house dev'essere conveniente per i cittadini e lo può essere nella misura in cui il costo per treno-chilometro sia inferiore a quella che è la soglia prevista dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Infine, concludendo, tornando al punto da cui siamo partiti, le osservazioni dell'AGCM sono arrivate prima della decisione e la Regione le accoglie, com'è giusto che sia, con la dovuta responsabilità.

Ovviamente accogliamo l'invito a fare presto da parte degli interroganti, nel rigoroso rispetto delle regole europee e nazionali. Su questo siamo d'accordo, credo che non ci siamo fatti trovare fermi, anzi, i passi che abbiamo detto, e ribadisco, saranno costanti; non riusciremo a risolvere il problema in sei mesi come abbiamo detto all'inizio, ma sicuramente stiamo andando nella direzione che con continuità e passo dopo passo restituiranno ai cittadini di questo nostro territorio il trasporto che ci chiedono. Grazie.